

La città

## Ok alla nuova Bagnoli parte la bonifica totale ma c'è l'incognita governo

ANTONIO DI COSTANZO e ROBERTO FUCCILLO, pagine IV e V

# Verde, hotel e case sì alla nuova Bagnoli ma è incognita governo

De Vincenti: «Mi auguro che resti il ministero del Sud. Analisi finite, via alla bonifica totale, l'Ue revoca la procedura di infrazione sul sito

ANTONIO DI COSTANZO

«Abbiamo concluso la caratterizzazione dell'area e questo ha consentito alla Commissione europea di chiudere la procedura di infrazione avviata proprio su Bagnoli. Quindi si può procedere alla bonifica integrale di tutta l'area con l'eliminazione totale dell'amianto». Esordisce con questo annuncio il ministro della Coesione territoriale e del Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, al termine della cabina di regia svoltasi in prefettura che dà l'ok al piano di bonifica e rigenerazione urbana all'interno del perimetro dell'area qualificata come Sin, sito di interesse nazionale. Per i componenti dell'organismo voluto dall'ex premier Matteo Renzi si è segnata una pagina storica: il Praru approvato ieri è una sorta di piano regolatore per ridisegnare l'area occidentale, condiviso da tutti. Potrà contare anche su procedure accelerate, grazie al commissariamento.

Prevista la rimozione della colmata, 130 spazi verdi, un porto turistico con 900 posti barca, 200 negozi, 25 ristoranti, 2 alberghi, un ostello per studenti, 500 appartamenti, un grande polo di ricerca, un parco urbano, un parco dello sport, un centro velico, uno per gli

sport acquatici. Per molti aspetti è la vittoria del dialogo e può festeggiare il commissario straordinario Salvatore Nastasi, osteggiato e non riconosciuto per mesi da de Magistris, che alla fine è riuscito a raggiungere un obiettivo condiviso da tutte le istituzioni che hanno trovato l'intesa sul futuro dell'area di Bagnoli.

Per gli interventi esterni al Sin, inoltre, «al di là delle volumetrie stabilite - spiega l'assessore all'Urbanistica Carmine Piscopo - si procederà con un concorso internazionale, in modo che tutti possano presentare una propria proposta, allargando al massimo la partecipazione nelle scelte».

Ma su tutto il piano, adesso, c'è l'incognita delle scelte che farà il prossimo governo. Tra 15 giorni è stato programmato un altro incontro, ma in attesa del nuovo esecutivo tutto è relativo. Cosa di cui è ben consapevole il commissario straordinario per la bonifica Nastasi: «La norma - spiega - prevede che il presidente della cabina di regia sia il titolare della delega al Mezzo-



Peso: 1-4%, 4-47%

giorno o un ministro delegato dal presidente del Consiglio, perché si ritenne che la cabina di regia avesse un'importanza politica e strategica fondamentale. Per quanto riguarda il commissario, non è soggetto a spoil system, il commissario rimane, non decade. Come tutti i funzionari pubblici sono soggetti alla volontà del premier: il mio mandato è quindi a disposizione».

Sull'argomento De Vincenti aggiunge: «Mi auguro che a nessuno venga in mente di eliminare il ministro per il Mezzogiorno. Sarebbe un segnale privo di senso. Mi auguro che il ministero per la Coesione e per il Mezzogiorno resti come uno dei perni dell'azione di governo, come lo è stato per il governo Gentiloni. Comunque il componente del governo che avrà questa delega sarà il presidente della cabina di regia su Bagnoli».

Al tavolo in prefettura partecipano anche il prefetto Carmela Pagano e l'amministratore delegato di Invitalia, ente attuatore della bonifica, Domenico Arcuri. Assente Vincenzo De Luca che invia il vicepresidente Fulvio Bonavitacola, evitando così, per l'ennesima volta, ogni contatto con de Magistris. Tutti assicurano piena intesa istituzionale anche se la Regione lancia un altolà per chiedere approfondi-

menti sulle infrastrutture, in primis la metropolitana, esterne all'area Sin. Bagnoli non è stato l'unico argomento della giornata.

De Vincenti, costretto a un tour dei palazzi istituzionali a causa delle "frizioni" tra presidente della Regione e sindaco, si reca prima a Santa Lucia per parlare con De Luca e poi in Comune. Incontri rigorosamente quanto inutilmente separati, per volontà del governatore, durante i quali si fa il punto della situazione sui piani che interessano la regione e Napoli. «Per quanto riguarda il patto per la Campania - spiega il ministro - siamo a quasi 3 miliardi e 300 milioni di lavori in esecuzione, con cantieri aperti, e oltre 500 milioni di lavori in affidamento con gare già bandite e in corso di aggiudicazione. Le opere sono molto concentrate sulle infrastrutture, per esempio la viabilità regionale e il risanamento ambientale a cominciare dal ciclo dei rifiuti e dall'eliminazione dell'ecoballe». De Vincenti segnala che «i dati sul Pil della Campania testimoniano che questo lavoro sta producendo frutti molto importanti. La Campania è una delle regioni che in questa fase sta crescendo di più».

Quindi de Vincenti fa il resoconto dell'incontro con de Magistris e sulle Vele di Scampia annuncia:

«Per l'abbattimento della "Verde" si è concluso il bando di gara. Le offerte presentate sono 18 e in questo momento sono al vaglio della commissione di valutazione. Credo che sarà questione di giorni».

Sugli altri lavori aggiunge: «Ne sono in esecuzione per oltre 170 milioni di euro, rapportati al totale delle risorse, cioè 630 milioni circa, rappresentano una buona quota. Si tratta di cantieri aperti e anche qui parliamo molto di infrastrutture ma anche di interventi sugli edifici scolastici e interventi collegati tra infrastrutture e beni culturali. Penso per esempio al parco archeologico di piazza Municipio oppure al parco della Marinella. Credo - conclude - che anche in questo caso si sta andando avanti bene. Abbiamo constatato che i motori sono accesi e proseguono nel loro lavoro».

Il Comune: concorso internazionale per gli interventi esterni. Nastasi: "Io non decado, ma il mio mandato è a disposizione"

## I punti



### Investimenti e opere a Napoli e in Campania

**1 Bagnoli, piano approvato**  
La cabina di regia ha approvato il piano urbanistico: rimozione colmata, 130 spazi verdi, porto turistico da 900 posti, 200 negozi, 500 appartamenti, due alberghi, 25 ristoranti, ostello e parchi urbani

**2 Patto per Napoli**  
Per l'abbattimento della "Verde" si è concluso il bando di gara. Le offerte presentate sono 18 e sono al vaglio della commissione di valutazione. In esecuzione altri progetti per oltre 170 milioni di euro su un totale delle risorse di 630 milioni circa

**3 Patto per la Campania**  
Sono quasi 3 miliardi e 300 milioni di lavori, in esecuzione, con cantieri aperti, e oltre 500 milioni di lavori in affidamento con gare già bandite e in corso di aggiudicazione

Per l'abbattimento della Vela Verde di Scampia arrivate 18 offerte. Patto per la Campania, lavori in corso per 3,3 milioni



Peso: 1-4%, 4-47%



**Auchan, prosegue la protesta dei dipendenti**  
Nulla di fatto dopo l'incontro in municipio tra azienda e lavoratori. Proclamato uno sciopero in tutti vendita campani



Peso: 1-4%, 4-47%